

— | RISCHIO CAOS | —

Badanti, rivoluzione contributi per 12mila famiglie umbre

di SELENIO CANESTRELLI

PERUGIA - Colf e badanti, rischio caos per i pagamenti dei contributi. Rivoluzione per tutto il settore dei lavoratori domestici: interessati in Umbria oltre 12 mila datori di lavoro che dovranno seguire alla lettera le nuove disposizioni dettate dall'Inps per non incorrere in pesanti sanzioni, anche fino a 500 euro per lavoratore. Da aprile cambia totalmente il sistema sia delle comunicazioni di assunzioni delle badanti che del pagamento dei loro i contributi previdenziali: sparisce il bollettino postale e arrivano i Mav. Tutti di corsa a registrarsi al sito internet dell'Inps per chiedere il codice Pin per poter fare tutte le operazioni telematiche e tutti in fibrillazione, quindi, con qualche scappatoia offerta proprio dall'Inps per cercare di non creare troppi disagi ai contribuenti. Ma l'attenzione deve essere al massimo perché, avverte anche l'Assindatcolf che rappresenta i datori di lavoro dei collaboratori famigliari "nei bollettini in corso di invio (quelli nuovi, per intenderci) potrebbero essere riportati contributi non corrispondenti a quelli esattamente dovuti (a causa di giorni di assenza, aumenti di retribuzione, ecc.). Quindi, converrà avvalersi delle altre modalità alternative di pagamento.



Anziano e badante

Continua a pagina 39



— | DALLA PRIMA | —

E' rischio caos
per le nuove
complesse normative

Badanti, rivoluzione contribuiti per 12mila famiglie umbre

di SELENIO CANESTRELLI

In via eccezionale, per il pagamento da effettuarsi entro il 10 aprile prossimo si potranno ancora usare i vecchi bollettini di conto corrente facendo sempre bene attenzione agli importi”.

Ma la macchina del cambiamento è partita a tutta velocità. Per le comunicazioni obbligatorie che il datore di lavoro domestico deve fare in caso di assunzione, trasformazione, proroga e cessazione del rapporto di lavoro, non vale più la carta ma solo la modalità telematica.



Altra importante novità, i pagamenti: dal primo aprile 2011 scompare la possibilità di pagare detti contributi tramite il tradizionale bollettino di conto corrente postale e cioè la modalità di pagamento da sempre utilizzata dalla stragrande maggioranza delle famiglie e datori di lavoro domesti-

co. Con le nuove modalità le assunzioni possono essere fatte esclusivamente tramite il portale web Inps con un apposito Pin, attraverso il numero verde 803.164 sempre con il Pin o avvalendosi di intermediari (Assindatcolf, caf, patronati e altri).

La mancata o ritardata effettuazione delle comunicazioni entro i termini di legge comporta la sanzione amministrativa da euro 100 a euro 500 per ciascun lavoratore

L'Assindatcolf avverte che per un periodo transitorio (e cioè fino al 30 settembre 2011), i datori di lavoro potranno rivolgersi al numero verde preposto ed effettuare le comunicazioni obbligatorie anche senza essersi dotati prima del Pin. Per ciò che

riguarda i pagamenti dei contributi, questi si potranno fare solo aderendo al circuito “Reti amiche”, nel portale Inps con Pin e carta di credito, al numero verde 803.164 con Pin e carta di credito o attraverso il bollettino Mav.

Intanto, continua l'offensiva contro gli irregolari del lavoro domestico, in un settore che in Umbria vede un incremento costate di badanti causa la crescente richiesta provvedimenti da migliaia di famiglie con anziani non autosufficienti a carico: circa 16 mila sono state censite dai sindacati dei pensionati che da tempo lanciano l'allarme sul fenomeno dell'assistenza domiciliare da parte di privati non in regola.

Sanzioni per chi non rispetta le regole. Infatti, anche per una sola giornata di lavoro nero la famiglia coinvolta può essere chiamata a pagare una sanzione di migliaia di euro. Nel dettaglio, chi non paga i contributi, spiega l'Inps dell'Umbria e nel caso di lavoro nero accertato “il datore di lavoro dovrà pagare le sanzioni civili al tasso del 30% in base annua calcolate sull'importo dei contributi evasi con n massimo del 60% ed un minimo di 3.000 euro, indipendentemente dalla durata della prestazione lavorativa accertata”.

E' chiaro che si tratta di un cambiamento considerevole sulle modalità e che le famiglie umbre (tantissime) interessate al fenomeno badanti devono al più presto mettersi al corrente sull'intera nuova normativa.

NIENTE PIU' BOLLETTINO

*Si dovrà
procedere
al pagamento
on-line*

© RIPRODUZIONE RISERVATA